

discepolo amato



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

MEMBRI UCAS

di don Angelo, parroco

IV Domenica
di QUARESIMA C

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista

Eccoci al miracolo raccontato oggi nel Vangelo. Un cieco nato che ha la grazia di iniziare a vedere. Che bello! Prima si doveva accontentare delle descrizioni della realtà che gli facevano i suoi genitori, i suoi amici; poteva solo immaginare con la fantasia; prima tutto era buio; non assaporava la bellezza del creato. Ringraziamo il Signore per il dono della vista! Ma Gesù non si accontenta di dare a quest'uomo la vista fisica: gli dona anche la luce della fede: "Credi nel Figlio dell'Uomo?" "E chi è, Signore, perché io creda in Lui?". "Lo hai visto: è colui che parla con te". **LO HAI VISTO:** qui c'è in gioco la vista, la luce fisica; finalmente può vedere e riconoscere l'uomo che lo ha guarito dalla cecità; ma non solo: c'è anche la luce della fede: "CREDO, Signore". Ecco il Battesimo ci ha dato la luce della fede. Ma non è scontato vedere, né fisicamente, né con la fede.

In questo racconto mi stupisce un particolare: in poche battute viene descritto il miracolo: "Sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi e gli disse: Va' a lavarti nella piscina di Siloe. Quegli andò e tornò che ci vedeva.". Punto. Tutto il resto del brano ascoltato è un complicare la semplicità di Gesù. L'uomo riesce a complicare le cose belle e semplici di Dio! Che peccato! Talora siamo membri dell'UCAS. In questo brano Gesù parla poco. Pochissime battute. Me lo immagino appoggiato al muro di una casa, mentre guarda le reazioni della folla, dei giudei, dei genitori; mentre ascolta allibito le loro domande, le loro conclusioni. Che fatica far vedere l'uomo che il Padre suo ha creato! Solo alla fine del brano Gesù torna in scena. L'uomo, che era cieco, viene cacciato fuori dalla sinagoga, vive quindi una esperienza bruttissima; è come se si volesse ributtarlo nella sua cecità: torna a non vedere! Ma proprio in quel momento brutto, gli si fa vicino Gesù, come il Figlio dell'Uomo nel quale credere.

Non importa quello che pensano gli altri; conta ciò in cui credi tu! La fede in Gesù conta più delle chiacchiere degli altri.

Chissà quante volte Gesù guarda anche noi: naviga nel nostro internet, legge i nostri giornali, ascolta i nostri dibattiti, osserva i nostri comportamenti... la Quaresima è il tempo nel quale Gesù non ci lascia mancare le sue parole essenziali che arrivano al cuore: "Tu credi nel Figlio dell'Uomo". E aspetta la nostra risposta. Voglia Iddio sia come quella dell'uomo che era cieco: "Credo, Signore!". Per dare questa risposta abbiamo bisogno proprio della luce della fede. E noi abbiamo già in dono la fede, va solo aumentata: "Signore, aumenta la nostra fede!". La luce della fede va alimentata e la Quaresima è uno dei tempi liturgici più opportuni per l'abbondanza della Parola di Dio, per le tante occasioni di preghiera, per gli inviti che la Liturgia non manca di farci...



www.parrocchiaospedaledicircolo.it

Parrocchia San Giovanni Evangelista Varese



seguici



Preghiera



Trasmissioni al **CANALE 444** e in streaming

- **SS. MESSE 7.45 e 17** in **S. Giovanni Paolo II**
- **Sussidio IN VIAGGIO VERSO EMMAUS**

Adorazione



In S. Giovanni Evangelista

- **A. EUCARISTICA:** LUN-MER-GIO h. 8.30-17
- **A. DELLA CROCE:** MAR-VEN h. 8.30-17

Decisione



della **VITA**: SCELGO di ascoltare la **PAROLA** per stare nella **REALTÀ** obbediente allo **SPIRITO**
della **FEDE**: MI CONFESSO: Venerdì **SS. Confessioni** dalle 9 alle 11 in **S. Giovanni Paolo II**.

Venerdì



Giorno aneucaristico e aliturgico, di magro e digiuno:
8 e 17 Celebrazione **Via Crucis** in **S. Giovanni Paolo II**.

Carità



Sosteniamo il **CONSULTORIO** per aiutare ragazzi e loro genitori per la **CURA** del **DISAGIO**.

IBAN Consultorio IT 41 D 0 5387000042226625

Rubriche



RIFLESSIONE DEL VESCOVO MARIO SUL DRAMMA PRESENTE - 2 MARZO PENSIERI CRISTIANI

Continua...



2. Non pensate solo a voi stessi.

Nella tragedia abita la tentazione di ripiegarsi su di sé, di coltivare pensieri meschini che continua a pensare solo ai danni prevedibili per la propria vita, per il proprio benessere. L'ossessione per salvare gli affari può indurre a intendere il dramma presente solo come un danno economico, come contratti strappati, come risorse perdute. È necessario invece un animo grande e sensibile, che sosta in preghiera per ascoltare lo Spirito che suggerisce le vie da percorrere e non solo i danni prevedibili e i vantaggi probabili. Alcuni saranno ridotti in miseria, altri, forse, troveranno occasioni per insperati guadagni. Non siamo autorizzati ai pensieri meschini, noi discepoli del Signore della misericordia.

3. Ammonite i violenti, gli ingiusti, gli empi.

Abbiamo una parola da dire a tutti coloro che vogliono la guerra, che comandano la guerra, che si vantano di essere forti in guerra. Ricordatevi che dovete morire, tutti dobbiamo morire. Dovete rendere conto a Dio di quello che avete fatto. Forse non vi turberanno i giudizi dei popoli. Sappiate però che nessuno può sottrarsi al giudizio di Dio!

AMORE È PER SEMPRE!

Domenica 27 marzo - IV Quaresima - Domenica del Cieco nato

Venerdì 1 aprile - Giorno Aneucaristico e aliturgico e di magro

Domenica 3 aprile - V Quaresima - Domenica di Lazzaro

4-8 aprile: ESERCIZI SPIRITUALI DECANALI

VENERDÌ 25 MARZO 2022 - BASILICA VATICANA

Dall'OMELIA DI FRANCESCO

Restituiamo *il primato alla grazia* e chiediamo il dono di capire che la Riconciliazione non è anzitutto un nostro passo verso Dio, ma il suo abbraccio che ci avvolge, ci stupisce, ci commuove. È il Signore che, come a Nazaret da Maria, entra in casa nostra e porta uno stupore e una gioia prima sconosciuti: la gioia del perdono. Mettiamo in primo piano la prospettiva di Dio: torneremo ad affezionarci alla Confessione. Ne abbiamo bisogno, perché ogni rinascita interiore, ogni svolta spirituale comincia da qui, dal perdono di Dio...

La Vergine Maria ci accompagna: ella stessa ha gettato il suo turbamento in Dio. L'annuncio dell'Angelo le dava ragioni serie per temere. Le proponeva qualcosa di impensabile, che andava al di là delle sue forze e che da sola non avrebbe potuto gestire: ci sarebbero state troppe difficoltà, problemi con la legge mosaica, con Giuseppe, con le persone del suo paese e del suo popolo. Tutte queste sono difficoltà: non temere. Ma Maria non solleva obiezioni. Le basta quel *non temere*, le basta la rassicurazione di Dio... In questi giorni notizie e immagini di morte continuano a entrare nelle nostre case, mentre le bombe distruggono le case di tanti nostri fratelli e sorelle ucraini inermi. L'efferata guerra, che si è abbattuta su tanti e fa soffrire tutti, provoca in ciascuno paura e sgomento. Avvertiamo dentro un senso di impotenza e di inadeguatezza. Abbiamo bisogno di sentirci dire "non temere". Ma non bastano le rassicurazioni umane, occorre la presenza di Dio, la certezza del perdono divino, il solo che cancella il male, disinnesca il rancore, restituisce la pace al cuore. Ritorniamo a Dio, ritorniamo al suo perdono...

Se vogliamo che il mondo cambi, deve cambiare anzitutto il nostro cuore. Per fare questo, oggi lasciamoci prendere per mano dalla Madonna. Guardiamo al suo Cuore immacolato, dove Dio si è posato, all'unico Cuore di creatura umana senza ombre. Lei è «piena di grazia» (v. 28), e dunque vuota di peccato: in lei non c'è traccia di male e perciò con lei Dio ha potuto iniziare una storia nuova di salvezza e di pace. Lì la storia ha svoltato. Dio ha cambiato la storia bussando al Cuore di Maria.

**CARITAS DECANATO DI VARESE
INSIEME PER L'UCRAINA**

Grazie per la generosità

PER DONARE IN POSTA C.C.P. n. 000013576228 intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano.

CON BONIFICO C/C presso il Banco BPM Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus IBAN: **IT82Q0503401647000000064700**
CAUSALE OFFERTA: Conflitto in Ucraina

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 28 MARZO AL 3 APRILE 2022**

✠ 27 DOMENICA

IV QUARESIMA C

📖 Lettura vigiliare: Matteo 17, 1b-9

📖 Esodo 17, 1-11; Salmo 35; 1Tessalonicesi 5, 1-11; Giovanni 9, 1-38b

✠ Signore, nella tua luce vediamo la luce

[IV]

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

11.00
16.25
17.00

S. Messa per Rosanna D'Alessio
S. Rosario
S. Messa PRO POPULO

28 LUNEDÌ

📖 Genesi 25, 19-26; Salmo 118, 89-96; Proverbi 22, 17-19.22-25; Matteo 7, 1-5

✠ La tua fedeltà, Signore, dura per ogni generazione

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

7.45
16.25
17.00

S. Messa per Pietro, Natale e Fam.
S. Rosario
S. Messa per Piero

29 MARTEDÌ

📖 Genesi 25, 27-34; Salmo 118, 97-104; Proverbi 23, 29-32; Matteo 7, 6-12

✠ I tuoi precetti, Signore, mi danno intelligenza

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

7.45
16.25
17.00

S. Messa per Raimondo Laila
S. Rosario
S. Messa per Fernanda e Tullio

30 MERCOLEDÌ

📖 Genesi 32, 23-33; Salmo 118, 105-112; Proverbi 24, 3-6; Matteo 7, 13-20

✠ La tua parola, Signore, è lampada ai miei passi

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

7.45
16.25
17.00

S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario
S. Rosario
S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco

31 GIOVEDÌ

📖 Gn 35, 9-20. 22-26; Sal 118, 113-120; Prov 25, 1; 27, 9-11; Matteo 7, 21-29

✠ Nella tua promessa, Signore, è la mia gioia

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

7.45
16.25
17.00

S. Messa secondo l'intenzione dell'offerente
S. Rosario
S. Messa per Ponti Dario

1 VENERDÌ

Magro - Feria aliturgica

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

7.45
16.25
17.00

VIA CRUCIS
S. Rosario
VIA CRUCIS

2 SABATO

San Giuseppe

S. Giovanni Paolo II

17.00

S. Messa per don Mario Citterio

✠ 3 DOMENICA

V QUARESIMA C

S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II
S. Giovanni Paolo II

11.00
16.25
17.00

S. Messa PRO POPULO. Segue Benedizione del bassorilievo "Il Sacro Monte" di Franca Ferrario
S. Rosario
S. Messa PRO POPULO